Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 287

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Mercoledì 20 Ottobre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5284 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visto il Nostro decreto in data 24 settembre 1868, in virtù del quale si è proceduto all'inscrizione di rendita a favore dei ventidue Enti morali ecclesiastici, descritti nell'elenco annesso al decreto medesimo, fra i quali havvi il beneficio coadiutoriale Pera di S. Giovanni ed Antonio abate in Reaglie, l'inscrizione a favore del quale deve essere annullata, essendo detto beneficio stato riconosciuto coadiutoriale, e perciò esente dalla conversione dei suoi beni stabili, e dalla tassa del 30 per cento;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze, e di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sarà annullata l'inscrizione della rendita compresa al n. 13 dell'elenco annesso al Regio decreto 24 settembre 1868, a favore del beneficio coadiutoriale Pera di S. Giovanni e Antonio abate in Reaglie, per l'annua somma di L. 402 75, con decorrenza dal 1° luglio 1868, non che il buono speciale di L. 706 35, emesso dal Debito Pubblico in pagamento delle rate arretrate di rendita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 26 aprile 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.
G. De Filippo.

Il N. 5292 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Borgo San Donnino;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. unico. Il Comizio agrario del circondario di Borgo San Donnino, prov. di Parma, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 26 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Marco Minghetti.

Il N° MMCCXXXVII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Lecce, emesse nelle adunanze 24 aprile, 5 giugno e 21 agosto 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Deputazione provinciale di Lecce.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray Digny.

Elenco di disposizioni fatte per decreti Reali e Ministeriali nei mesi di luglio, agosto, settembre ed ottobre 1869 nel personale amministrativo, religioso e sanitario delle case di pena:

5 luglio:

Jappelli Raffaele, ispettore economo di 1ª cl., traslocato dalla casa di correzione di S. Eframo Nuovo in Napoli a quella di forza in Aversa.

16 detto:

Laura Giacomo, ispettore economo di 1ª cl. reggente la direzione della casa di forza in Tempio, nominato direttore effettivo di 5ª cl. colla stessa destinazione;

Broda Giuseppe, contabile di 1ª classe ff. d'ispettore economo, con incarico della cassa, nominato ispettore economo di 2ª classe, continuando nell'incarico della cassa e con la stessa destinazione.

22 detto:

Gastaldi avv. Giuseppe, contabile di 1ª classe, con incarico della contabilità del materiale nella casa di custodia pei giovani in Napoli, traslocato alla casa di relegazione di Santa Maria Apparente nella stessa città e collo stesso incarico;

Bellone Enrico, contabile di 2ª classe, con incarico del materiale in quest'ultima casa, traslocato a quella di custodia suricordata e con eguale incarico.

27 detto:

Girone Giuseppe, applicato in aspettativa per cause di malferma salute, dispensato da ulteriore servizio ed ammesso a far valere i titoli per la pensione di riposo od indennità.

28 detto:

De Vivaldi don Federico, cappellano di 2ª cl. nell'isola di relegazione di Ponza, traslocato alla casa di forza in Fossano;

Magnocavallo don Matteo, cappellano di 3ª classe in quest'ultima casa, traslocato all'anzidetta isola di relegazione.

10 agosto:

Rodini cav. Flaminio, contabile di 2ª classe, con incarico della cassa e del materiale nella casa di correzione di Montesarchio, traslocato a quella di Saluzzo con incarico della contabilità del materiale;

Giovenale Chiaffredo, contabile di 1ª classe, con incarico del materiale in quest'ultima casa, traslocato a quella anzimenzionata di Montesarchio, con incarico della cassa e del materiale.

14 detto:

Bertarelli Ernesto, ispettore economo di 2ª classe, in missione alla soppressa casa penale dei Prendiarii al Granatello, ed interinalmente incaricato della direzione di San Eframo Nuovo in Napoli, destinato allo stabilimento penale delle Murate in Firenze.

26 detto:

Scala Emanuele, contabile di 2ª classe, con incarico della cassa e del materiale nella casa di correzione in Narni, traslocato a quella di Saluzzo, con incarico della cassa;

Pertone Vittorio, contabile di 2ª classe, con incarico della cassa in questa ultima casa, traslocato a quella di Narni, con incarico di entrambe le contabilità.

17 settembre:

Colonna Raffaele, applicato nella colonia penale nell'isola di Tremiti, traslocato all'isola di relegazione di Ponza;

Grassi Giulio, applicato in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato dietro sua domanda in attività di servizio, e destinato alla casa penale di Padova.

30 detto:

Resta Achille, applicato nella colonia penale agricola nell'isola Pianosa, traslocato alla casa penale suricordata;

Del Bava Riccobaldo, volontario nella casa di forza in Volterra, nominato applicato e destinato alla colonia penale agricola anzidetta;

Cortes Pietro, direttore di 5ª classe nella casa penale maschile della Giudecca in Venezia, retrocesso per abusi ed irregolarità di servizio ad ispettore economo di 1ª classe e destinato a quella di Padova;

Moscati cav. Luigi, ispettore economo di 1ª classe, e

Grimaldo Jacopo, contabile di 2ª classe, con incarico del materiale alla Giudecca, sospesi dall'impiego e dallo stipendio per irregolarità di servizio, il primo per mesi due, ed il secondo per un mese;

Curtino avv. Domenico, ispettore economo di 2ª classe nella casa penale di Padova, traslocato a quella maschile della Giudecca in Venezia.

2 ottobre:

De Simone Adolfo, direttore di 4ª classe nella casa penale dell'isola Palmaria (Spezia), traslocato a quella di relegazione in Vinadio;

Languasco Lorenzo Felice, direttore di 5ª cl. in quest'ultima casa, traslocato a quella nell'isola Palmaria;

Minutoli Carlo, contabile di 2ª classe, con incarico della cassa e del materiale alla Palmaria, traslocato alla casa di forza in Tempio;

Migliacci Giuseppe, contabile di 2ª classe, con incarico del materiale a Tempio, traslocato alla casa penale di Palmaria.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Avviso di concorso per posti di volontario della carriera superiore nell'Amministrazione compartimentale del Demanio e delle Tasse.

1° A norma del disposto dal capo V del R. decreto 17 luglio 1862, num. 760, sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari alla carriera superiore dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse, esclusivamente per posti di ricevitore di registro e bollo.

2° Gli esami avranno luogo nel giorno 1° e seguenti del prossimo mese di dicembre presso le Direzioni del Demanio e delle Tasse sugli affari di Ancona, Bari, Bologna, Caltanissetta, Catanzaro, Catania, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Sassari, Siena, Torino e Venezia.

3° L'esame consisterà in due prove, di cui una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nel risolvere:

a) Un quesito di diritto civile o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica e di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e dell'esattezza del calcolo.

La prova orale verserà sul diritto e sulla procedura civile, sui principii dell'economia politica e sui dati statistici del Regno e dei principali Stati odierni, sul sistema decimale applicato ai pesi ed alle misure, e sulle altre nozioni generali che il candidato deve avere acquistato nel corso de' suoi studii.

4° I giovani che intendono di far parte del concorso devono giustificare di avere i requisiti prescritti dall'articolo 34 del succitato decreto colla produzione:

a) Della fede di nascita che comprovi avere lo apirante l'età non minore di 18, nè maggiore di 30 anni;

b) Di un certificato da cui risulti essere l'aspirante italiano e domiciliato nel Regno, e di avere tenuta sempre una irreprensibile condotta;

c) Di un'obbligazione del padre, o di una terza persona, di mantenere l'aspirante durante tutto il tempo del suo volontariato, ovvero di un certificato che provi avere egli i mezzi di fortuna sufficienti per il suo sostentamento. L'obbligazione ed il certificato dev'essere vidimato dal sindaco locale per la verità della firma e dell'esposto;

d) Del diploma originale di laurea, oppure di un certificato rilasciato da una Università del Regno che provi avere l'aspirante fatto il corso delle istituzioni civili, e di avere superati gli esami;

e) Del certificato medico di essere di sana costituzione fisica, ed esente da imperfezioni incompatibili coll'impiego cui aspira;

f) Del certificato degli antecedenti giudiziarii.

Ogni aspirante dovrà non più tardi del 15 novembre p. v. presentare la domanda in carta da bollo corredata dai titoli giustificativi a quella delle suindicate Direzioni presso la quale intende di subire gli esami.

Firenze, 13 ottobre 1869.

Il Direttore Generale
Cacciamali.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso all'ufficio di professor titolare di storia e geografia nel R. liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli.

Secondo le disposizioni contenute nel capo II della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napolitane è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare di storia e geografia nel R. liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli collo stipendio di annue lire duemila duecento (L. 2,200). Entro due mesi dalla data del presente avviso gli aspiranti dovranno presentare al R. provveditore agli studi di Napoli le domande di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n° 2043.

Firenze, addì 17 settembre 1869.

Pel Ministro: P. Villari

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di maestro di canto della R. Scuola di Musica in Parma, collo stipendio di annue lire 1300.

Gli aspiranti dovranno, entro quaranta giorni dalla data del presente avviso, far pervenire al Ministero dell'Istruzione Pubblica le loro domande, stese su carta bollata da una lira, e corredate dalle necessarie attestazioni di nascita, moralità e sana costituzione fisica.

Sarà dichiarato nella domanda se il concorrente abbia altro ufficio o stipendio dal Governo, sia nell'insegnamento, sia in altro.

Il maestro verrà eletto per concorso di titoli; ma a parità dei medesimi, o quando il valor loro non fosse reputato sufficiente a determinare senz'altro la scelta, i concorrenti saranno sottoposti ad un esame orale-pratico.

L'esame orale verterà:

1° Sulla classificazione ed estensione delle voci, sui naturali loro mutamenti, sui timbri e registri diversi;

2° Sovra un progressivo sistema d'insegnamento;

3° E *possibilmente* sovra alcune norme generali della declamazione;

L'esperimento pratico comprenderà:

4° L'accompagnamento a prima vista sul pianoforte di un solfeggio con semplice basso numerato, e di un pezzo ridotto per canto e pianoforte, mostrandosi pratico dei trasporti e del setticlavio;

5° Una lezione ad uno o più allievi sopra scale, salti, esercizi di voce; sopra solfeggi, con vocalizzo, mostrandosi pratico sia di punteggiare, sia di trasportare le parti a seconda delle estensioni e natura delle voci;

6° La composizione di un solfeggio a tema dato, e di un'arietta o romanza con parole fornite dagli esaminatori.

Firenze, a dì 15 ottobre 1869.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
G. Rezasco.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso per posti di geologo operatore.

È aperto un concorso a due posti di geologi operatori presso il R. Comitato geologico.

Sono ammessi a tale concorso gli allievi laureati delle scuole d'applicazione per gl'ingegneri e dell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Potranno anche essarvi ammessi allievi di altri stabilimenti tecnici quando giustifichino per mezzo di apposite prove di possedere istruzioni equivalenti.

L'esame di concorso sarà scritto ed orale. Esso verserà in modo speciale intorno ai soggetti seguenti:

1° Topografia — Nozioni speciali sul rilevamento topografico. — Altimetria — Uso dei diversi barometri specialmente di montagna — Disegno topografico — Si terrà conto dell'abilità nel disegno di paesaggio.

2° Nozioni speciali di mineralogia e geologia — distinzione dei minerali e rocce principali — Carte e sezioni geologiche — Soluzione geometrica di problemi relativi alla stratigrafia.

Nozioni generali sui fossili animali e vegetali, sufficienti a dimostrare nel candidato il criterio paleontologico.

Non sono ammessi al concorso coloro che non hanno una costituzione fisica adeguata al servizio da essi richiesto.

Le condizioni fatte per ora ai geologi operatori a tenore del regolamento approvato con decreto 30 agosto 1868 sono:

Di essere a disposizione del Comitato pei lavori sia di tavolino che di campagna.

Indennità annua fissa di lire 1800 e indennità da lire 6 a 15 il giorno secondo i giorni, nei mesi di lavoro in campagna.

Gli esami avranno luogo in Firenze nella seconda metà di novembre.

Coloro che vorranno essere ammessi a detto esame dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi della fine di ottobre prossimo i certificati degli studi fatti nei diversi istituti.

Con decreto ministeriale verrà nominata la Commissione incaricata degli esami e verrà fissato il giorno in cui avranno luogo.

Visto: *Il Presidente del R. Comitato*
I. Cocchi.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 0|0 emessa dalla Direzione di Napoli sotto il n. 153818 per lire 240 a favore di *Trajetta Tommaso* fu *Donato* col vincolo di usufrutto a favore di *Trajetta Michele*, allegandosi la identità della persona della medesima con quella di *Traetta Tommaso* fu *Donato*.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 13 ottobre 1869.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 0|0 emessa dalla Direzione di Napoli sotto il n. 143374 per lire 575 a favore di *Buttuglione Barbara* fu *Giovanni, sotto l'amministrazione di suo marito Cappelli Francesco di Nicola* e col vincolo dotale a favore della stessa, allegandosi la identità della persona della medesima con quella di *Buttiglione Barbara* fu *Giovanni*.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 13 ottobre 1869.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Da un articolo del *Times* togliamo questi brani:

Non vi ha nulla di più deplorabile ed assurdo degli sforzi che tenta attualmente in Francia il partito repubblicano per turbare l'ordine. Il repubblicanismo ha fatto le sue prove in Francia ed in Italia e le fa oggigiorno in Ispagna. Nessun uomo di senno s'immagina più oramai che l'ordine e la libertà dipendano unicamente da una forma di governo. Vi hanno delle repubbliche tiranniche e vi hanno dei dispotismi anarchici. Solo il *Self government* rende i popoli capaci d'un buon governo.

I repubblicani gridano contro i Bonaparte, ma è un fatto che i Bonaparte in Francia sono nati dalla repubblica e dopo una lunga esperienza gli uomini sensati incominciano a pensare che se le repubbliche partoriscono dei Napoleoni, la nazione fa bene a tenersi quello che ha ed a farne il miglior uso possibile. Importa che i fanatici si fissino bene in mente questa idea: nè la repubblica rossa, nè il socialismo hanno probabilità di avere il sopravvento in Francia. Essi possono impadronirsi del paese con un colpo di mano, ma soltanto per tre giorni come nel 1848. Riavendosi dalla sorpresa la Francia si getterà sempre nelle braccia d'un imperialismo qualunque o di un'altra forma di dispotismo, siccome ad un rifugio contro gli eccessi rivoluzionari.

— Il *Times* pubblica un articolo contro il procedere ardito dei feniani e dei loro amici, e fa rilevare che, in opposizione alle petizioni scritte con istudiata moderazione, s'invita di fatto la Corona a graziare dei ribelli i quali non si danno neppure l'apparenza di essere convinti della reità del loro procedere, e ciò non già perchè la congiura sia finita una volta per sempre, ma perchè la medesima possiede forze per raccogliere numerose schiere di suoi partigiani.

Tutta la quistione, scrive il *Times*, quale si presenta al Ministero, è soltanto politica, e si aggira sul punto se l'amnistia sia opportuna o no. Ciò che il signor Gladstone deve avere in vista non è già la questione se i feniani verrebbero calmati accordando grazia illimitata ai detenuti, ma se il popolo irlandese, in quanto non appartiene alla lega dei feniani, vedrebbe in tale atto una prova di generosità ovvero un segno di debolezza. Quanto più seriamente siamo risoluti a togliere ogni motivo reale di querela, tanto più dobbiamo essere inflessibili nell'esecuzione della legge contro i nemici dell'ordine sociale. Noi abbiamo sciolto la questione ecclesiastica e siamo pronti ad assestare la vertenza agraria, ma trattando l'alto tradimento come una piccola trasgressione e ponendo in pericolo l'autorità della legge, non si procederebbe nè benignamente nè giustamente verso l'Irlanda.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

I giornali di Vienna del 16 recano:

Il principe ereditario di Sassonia partì ieri a un'ora pom. da Vienna per recarsi a Dresda.

— Si legge nel *Tagblatt*:

È noto come la Dieta provinciale boema intenda dirigere prima della chiusura della sessione un indirizzo a S. M. l'Imperatore. A quanto ci riferiscono da Praga, anche i dichiaranti czechi, probabilmente per paralizzarne l'impressione, intendono inviare un indirizzo al Monarca, e pubblicare contemporaneamente un appello ai loro elettori, nel quale verrà fatto rilevare specialmente il pensiero, che sta alla controparte di fare dei precisi progetti di mediazione e di accordo, e che la nazione czeca attenderà con pazienza fino a che ciò avvenga.

— I presidenti dei Consigli d'amministrazione delle ferrovie settentrionale, occidentale, meridionale e dello Stato ebbero l'invito dal Vicerè d'Egitto di assistere alla solenne apertura del canale di Suez.

— Si scrive da Pesth, 16 ottobre, alla *N. F. Presse*:

Nel passaggio di S. M. l'Imperatore per recarsi in Oriente, tutte le corporazioni di Buda verranno ad ossequiare il Monarca. — Le reclute rumene del distretto d'Alba inferiore, incorporate nell'esercito, prestarono il giuramento alla bandiera. Le reclute destinate per il corpo degli honved ricusarono di giurare.

— Lo stesso giornale ha da Linz 16 ottobre:

Si annunzia che il vescovo di Rudigier, in seguito ad invito d'un alto personaggio, presenterà querela al tribunale dell'Impero contro il decreto che gli toglie i beni della dotazione.

— Si legge nei giornali di Praga in data 16 ottobre:

Nell'odierna seduta dei delegati comunali si diede lettura della lettera con cui il dott. Klaudy ricusa la carica di borgomastro. L'elezione di un nuovo borgomastro fu rimessa alla prossima settimana.

— Si legge nel *Dalmata* di Zara del 13 corr.:

Le notizie telegrafiche da Cattaro mancano giacchè per la seconda volta gl'insorgenti ruppero il filo telegrafico. Da fonte sicura rileviamo che il piroscafo *Vorwärts* del Lloyd austriaco, nell'ultimo viaggio lungo il canale di Cattaro, venne salutato dai ribelli con alcune archibugiate, che fortunatamente riuscirono innocue.

— Intorno al primo fatto avvenuto cogli insorti, un carteggio di Cattaro dello stesso foglio riferisce:

Il triste avvenimento offrì degli episodi che meritano essere narrati. Un *Gefreiter*, dopo aver scaricato più volte e con buon esito il suo fucile, venne alle mani con un avversario armato di *handzaro* e lottò con esso finchè entrambi caddero sul terreno. Il *Gefreiter* riuscì colla baionetta a freddare il nemico, e potè sortire sano dalla lotta. Il tenente venne ferito da due palle al braccio sinistro, e dopo che il drappello combattente giunse a Smokviza, distante da Risano un quarto d'ora, ed essendo già cessato il combattimento, egli per la perdita del sangue e pel dolore che soffriva animava gli altri a camminare più solleciti, ed ei rallentava il passo. Fu poi trovato mutilato da ferite di coltello, spogliato dei vestiti, dell'orologio e di fior. 435 che aveva con sè per pagare la guarnigione di Dragagl.

— Lo stesso giornale scrive:

Il console russo di Ragusa si trova da parecchi giorni a Cettigne; ma pure si deve aver fiducia nella lealtà del principe Nicola.

Circa lo stato presente della fortezza Dragagl nulla si sa perchè mancano le comunicazioni. Però è impossibile che gli assalitori ne prendano possesso perchè sono senza artiglieria, e la guarnigione, ben fornita di munizioni da guerra, ha pure per parecchi giorni quelle da bocca, ed intanto il soccorso verrà da qualche parte. Il capitano distrettuale signor Franz col suo solito coraggio trovasi tuttavia a Risano, quantunque non vi siano più militari. Egli probabilmente indaga l'origine dell'avvenuto, e vuol penetrare nel segreto di cuori sepolcrali.

SPAGNA

Si legge nella *Gazzetta di Madrid* del 14:

Il capitano generale di Valenza rende noto che la città è bloccata e che gli insorgenti sono in trattative per rendersi. A due ore e mezzo

del mattino nessun'altra notizia. Le colonne Arrundo, Urguiza e Ricafori marciano sopra Alcoy dove s'è concentrato il cabecilla Paltoch.

Le provincie di Tarragona e Girona sono completamente libere dai faziosi. In quella di Barcellona vi sono gli avanzi della banda Zoarizti, battuta il 12 a Prato di Lusana. V'ebbero molti morti e feriti. Fu fatto prigioniero il sig. Lastan, deputato provinciale, che aveva messo in rotta Igualada.

La banda di Lerida, dispersa dal brigadiere Figuerola, fugge verso la frontiera. Le vie telegrafiche e ferrate si ristabiliscono sotto la protezione dell'armata.

Delle colonne di carabinieri e di guardia civile, partite da diversi punti, sono arrivate a Teruel. Ieri mattina fu pubblicato il bando per il disarmo dei volontari repubblicani.

Le bande dell'Andalusia sono in dissoluzione e gli insorti presentano la loro sottomissione.

Tra essi figurano i cabecilla Navarretes, Janer e T. Pogo. Gli àvanzi delle bande di Paul e Salvoechea sono partiti da Sarnena per Ubrica e sono inseguiti da presso dalle truppe del governo.

La colonna del tenentecolonnello Salamanca è entrata ieri a Malaga. Molti insorti si presentano agli alcadi scoraggiati per il cattivo esito dell'insurrezione.

Dalla Corogna sono uscite delle bande d'artigiani affigliati ai Comitati repubblicani allo scopo di insorgere. Le autorità hanno spedito per inseguirli delle truppe che hanno fatto prigionieri 42 uomini con armi e bagaglio. All'atto che si conducevano questi uomini nelle prigioni si sono formati degli assembramenti che hanno minacciato la forza pubblica e disobbedito agli ordini del governatore civile, il quale fu obbligato di ricorrere alla forza senza che accadesse alcuna disgrazia. L'ordine fu ristabilito.

Gli insorti di Bejar nella Vecchia Castiglia hanno abbandonato la città ieri l'altro. La colonna dei carabinieri di Vallegra li ha respinti e costretti a rientrare in città dopo di aver loro ucciso sei uomini.

La tranquillità è completa nel resto della penisola.

SVIZZERA

La *Gazzetta di Zurigo* pubblica il testo del protocollo finale della Conferenza. Esso concorda pienamente colle informazioni che abbiamo riprodotte ieri l'altro dalla *Gazzetta Ticinese*.

La stessa *Gazzetta di Zurigo* aggiunge alcune osservazioni rischiarative, dalle quali vien posto in rilievo: 1° Che coll'art. 7 ammettendosi che i convogli delle persone abbiano a percorrere la strada del San Gottardo *senza interruzione*, viene così sciolta la quistione dei convogli notturni nella Svizzera, poichè dovendo essi essere stabiliti sulla grande linea, di necessità dovranno essere ammessi anche dalle altre ferrovie; 2° Che le tasse ammesse per il trasporto delle merci sulla linea del Gottardo sono assai minori di quelle consentite nelle concessioni cantonali, e che l'ammissione in dette tasse dei mezzi centesimi è una prova dell'insistenza con cui furono disputate e dello scrupolo nel calcolarle; 3° Che la Confederazione osserva soltanto l'obbligo di dare esecuzione alle prescrizioni del trattato, non già quello di compire la linea e di mantenerne l'esercizio; 4° Che il sussidio fu ritenuto di 85 milioni dietro la risultanza di esattissimi conti; 45 sarebbero forniti dall'Italia, 20 dalla Svizzera e 20 dalla Germania. Gli obblighi che col trattato assumono l'Italia e la Svizzera saranno definitivi soltanto quando la Germania assumerà di fornire i 20 milioni. Oltre poi agli 85 milioni di sussidii ne occorrono altri cento, che si procurerebbero in azioni ed obbligazioni, nella proporzione di 3 : 2. Gli Stati per i loro sussidi non dimandano nè diritto di voto, nè interesse; ma si riservano soltanto di entrare a parte della metà della eccedenza dell'interesse del 7 per cento delle azioni. Ai Cantoni, avuto riguardo alla speciale loro posizione, si concede invece per i loro sussidii un diritto di voto; 5° È per ultimo da notarsi che la Germania del Nord e Baden hanno confermato espressamente nel protocollo la loro dichiarazione che non sussidieranno mai verun altro passo alpino fuorchè il Gottardo.

TURCHIA

— Si legge nella *Corresp. italienne* del 19 ottobre:

L'imperatrice dei Francesi prolungò di un giorno la sua dimora a Costantinopoli, e fu solamente questa mane alle 10 che l'*Aigle* levò l'àncora davanti al palazzo di Beylerbey.

È confermata la notizia che il sultano accompagnerà l'imperatore d'Austria nel suo viaggio in Terra Santa.

— Il *Times* così descrive l'arrivo dell'imperatrice a Costantinopoli:

Di mezzo a quella singolare confluenza dei tre mari, a vista di un panorama di torri, cupole e cipressi che formano il più pittoresco sito del mondo, continuava ad avanzarsi l'imperiale dama dell'Occidente, ammirando tutto lo splendore e la leggiadria di quella scena orientale, finchè l'*Aigle* giunse nell'ancoraggio del palazzo di Beylerbey, destinato alla residenza dell'imperatrice, al di là da Scutari, e quasi in faccia alla dimora del sultano a Dolmabakci. A Beylerbey l'imperatrice venne ricevuta dal sultano in un caicco costrutto appositamente per uso della sua ospite, barca a quaranta remi sormontata da un baldacchino, le cui frangie e nappe erano state per vari mesi il lavoro di 200 donne turche, esperte nei ricami in oro, e con una colomba d'argento massiccio alla prua, del cui peso e valore si dicono cose quasi favolose. Era uno spettacolo bastevole, anco per un'imperatrice.

Il *Times* paragona al sogno di una notte arabica il momento in cui l'imperatrice appoggiata al braccio del sultano, in omaggio al costume europeo, scese a terra, tra le voci acute del coro dei fanciulli delle scuole cattoliche, interrotte dalle salve di artiglieria delle Sette Torri e della fregata ammiraglia; e più ancora, il momento dopo il tramonto del sole, quando da ogni antenna e da ogni minareto la luce delle fiammelle si diffondeva dal mar di Marmara al Mar Nero, formando un'illuminazione superiore a quelle di Parigi e di Roma.

— Fu condotta a termine in Inghilterra, per conto del governo turco, la costruzione di due fregate corazzate l'*Avni Ilah* e il *Muini-Tafir*. Il primo di questi legni è partito il 17 prendendo la volta di Costantinopoli e l'altro partirà dall'Inghilterra il 20 corrente. La Turchia spiega la maggior attività per la costruzione della sua flotta, la quale conta diggià dodici legni corazzati. Due nuove fregate a sperone e torre centrale saranno fra breve messe in cantiere pure in Inghilterra per conto della Turchia.

NOTIZIE VARIE

Il 1° novembre andrà in vigore a Firenze una nuova tariffa per le vetture pubbliche.

La corsa entro la cinta daziaria costa centesimi 80; la prima mezza ora L. 1 30; ogni mezza ora successiva centesimi 70.

Non v'è più distinzione tra ore di giorno e di notte.

— Si legge nel *Giornale di Napoli* del 17:

Trovasi in Napoli da alcuni giorni la Commissione incaricata di studiare la industria del ferro nelle varie provincie del Regno. Componesi de' signori comm. Giordano, ispettore generale delle miniere, che funziona da presidente, colonnello Rosset, direttore della fonderia di Torino, capitano Arminjon, e colonnello Thilling. Il deputato Sella, che n'è il presidente effettivo, ha lasciato la Commissione, chiamato a Firenze.

La Commissione ha già visitato gli stabilimenti metallurgici di Pietrarsa, di Pattison, di Guppy e gli altri che trovansi nella nostra città, e ci si assicura che li abbia classificati fra' migliori che esistono in Italia. Avendo così esaurito il suo còmpito in Napoli, la Commissione parte domani per Bari, dove l'aspetta il generale Bixio. Da Bari muoveranno insieme per Brindisi e Taranto, quindi per le ferriere di Mongiana in Calabria.

— Leggiamo nello stesso giornale:

Il municipio di Urbino ha inviato a S. A. R. il Principe Umberto una sua deliberazione, stesa in pergamena, colla quale prega S. A. R. che voglia al nasciturо Principe dare il titolo di Duca di Urbino.

S. A. il Principe Umberto ha risposto ringraziando l'illustre città del desiderio manifestatogli; ma ha aggiunto che con suo rincrescimento non vi potea aderire, essendo cosa che riguarda tutta la Reale Famiglia.

— Ricaviamo dalla *Gazzetta di Parma* che il maestro Verdi ha destinato la pensione annua di L. 600 annessa alla croce di cavaliere del Merito Civile di Savoja in premio di studio a ragazzi del suo paese. Con lettera del 10 corrente egli comunicava al sindaco di Busseto questa sua deliberazione ne' seguenti termini:

« .... destinare la detta somma di L. 600 per due « premii di L. 300 ciascuno da assegnarsi alla fine « del prossimo anno scolastico 1869-70, il primo a « quel giovine povero il quale, a norma dei veglianti « regolamenti scolastici, avrà dato miglior prova di « ingegno e di studio nell'esame dell'ultimo anno del « Corso ginnasiale, e l'altro a quella giovine povera « che in eguale modo avrà sostenuto l'esame del- « l'ultimo anno del corso di scuola femminile in « Busseto. »

Ciò per l'anno scolastico che sta per incominciare. Il benemerito donatore si è riservato di prendere in seguito quella stabile deliberazione che l'esperienza gl'indicherà migliore.

— Togliamo alla *Gazzetta di Venezia*:

Il sindaco ha pubblicato alcuni preziosi prospetti statistici relativi al rilievo della popolazione di Venezia, eseguito nel primo semestre di quest'anno, a base del Registro della popolazione voluto dal R. decreto 6 giugno 1867, riservandosi di pubblicarne altri, che sono in corso di lavoro.

Quelli che abbiamo sott'occhio si riferiscono alla enumerazione degli abitanti divisi per sestiere e per parrocchia, secondo le età, lo stato civile, l'istruzione e le condizioni di sanità, e distinti in comunisti, residenti regnicoli, residenti esteri ed avventizii.

I dati riassuntivi generali noi li abbiamo altra volta offerti ai nostri lettori; e sono che la popolazione complessiva è di 133037 abitanti, dei quali 67098 maschi e 65939 femmine.

Vogliamo solo togliere dai nuovi prospetti i seguenti dati relativi alle condizioni dell'istruzione nei vari sestieri della città. Sarà un quadro interessante a dimostrare dove specialmente deve rivolgersi la pubblica attenzione per il maggiore sviluppo delle scuole serali e festive.

Sestiere	*Abitanti*	*Sanno legg.*	*Sanno scriv.*
S. Marco	17013	11900	11594
Castello	33911	16049	15539
Canaregio	30010	14976	14101
S. Polo	12121	7038	6791
S. Croce	12482	5601	5525
Dorsoduro e Giudecca	20207	8279	7952
Avventizii	7263	—	—
Totale	133037	63813	61502

Gli analfabeti sono, dunque, più della metà della popolazione, e i sestieri per riguardo alla proporzione relativa degli analfabeti vanno disposti come segue:

Dorsoduro e Giudecca, S. Croce, Canaregio, Castello, S. Polo, S. Marco.

— La Tavola 4ª dei *Quadri statistici* pubblicati dalla Camera di commercio di Genova contiene la classificazione dei bastimenti della marina mercantile (Direzione di Genova) dall'anno 1816 al 1868. Il *Corr. Merc.* ne toglie i dati seguenti:

Anno 1816. — Bastimenti a vela dalle 61 alle 100 tonnellate, num. 110; dalle 301 alle 400, num. 2.

Anno 1825. — Id. dalle 61 alle 100 tonn., num. 184; dalle 301 alle 400, 19; dalle 501 alle 600, 1.

Anno 1830. — Id. dalle 61 alle 100 tonn., num. 182; dalle 301 alle 400, 27;

Anno 1835. — Id. dalle 61 alle 100 tonn., num. 191; dalle 301 alle 400, 37; dalle 401 alle 500, 6.

Anno 1845. — Id. dalle 61 alle 100 tonn., num. 122; dalle 301 alle 400, 22.

Anno 1855. — Id. dalle 61 alle 100 tonn., num. 95; dalle 301 alle 400, 49; dalle 601 alle 700, 3;

Anno 1861. — Id. dalle 61 alle 100 tonn., num. 71; dalle 301 alle 400, 142; dalle 1001 alle 2000, 1.

Anno 1862. — Id. dalle 61 alle 100 tonn., num. 64; dalle 301 alle 400, 161; dalle 1001 alle 2000, 1.

Anno 1863. — Id. dalle 61 alle 100 tonn., num. 61; dalle 301 alle 400, 193; dalle 1001 alle 2000, 1.

Anno 1865. — Id. dalle 61 alle 100 tonn., num. 68; dalle 301 alle 400, 224; dalle 901 alle 1000, 2.

Anno 1868. — Id. dalle 61 alle 100 tonn., num. 70; dalle 301 alle 400, 221; dalle 501 alle 600, 122; dalle 701 alle 800, 14; dalle 900 alle 1000, 1; dalle 1001 alle 2000, 1.

Anno 1845. — Bastimenti a vapore sotto le 100 tonnellate, num. 4; dalle 101 alle 200, 4.

Anno 1855. — Id. sotto le 100 tonnellate, num. 7; dalle 101 alle 200, 7; dalle 201 alle 300, 2; dalle 301 alle 400, 1.

Anno 1865. — Id. sotto le 100 tonnellate, num. 17; dalle 101 alle 200, 7; dalle 201 alle 300, 9; dalle 301 alle 400, 16; oltre le 600, 3.

Anno 1868. — Id. sotto le 100 tonnellate, num. 21; dalle 101 alle 200, 7; dalle 201 alle 300, 11; dalle 301 alle 400, 14; oltre le 600, 3.

— Raccogliamo dalla corrispondenza americana le seguenti notizie sui terremoti del passato settembre:

St-Thomas (Antille), 30 settembre. — Sono ricominciati i terremoti; si ebbe qui una forte scossa il 17 settembre, che durò 15 secondi. Vi fu qualche danno ai fabbricati: ma dalla paura in fuori, non si ebbero a lamentare danni personali. Si sono avute in seguito altre tre o quattro scosse minori.

Valparaiso, 2 settembre. — Si sono sentite parecchie scosse di terremoto nel Chilì, ma non così gagliarde come quelle che quasi giornalmente si annunziano dal mezzodì del Perù. Il colle vicino a Maipo venne scosso con gran violenza alla sua base il 21 agosto, comunicando la sua agitazione al paese e ai colli circonvicini: si sentì un rombo sotterraneo che durò alcuni minuti. Gli abitanti ne furono terribilmente spaventati.

Lima, 13 settembre. — Esiste qui una gran costernazione in conseguenza delle notizie che si sono ricevute di terremoti molto forti avvenuti nelle provincie meridionali il 20, 21 e 24 agosto. È stata distrutta una gran quantità di sostanze, e il giorno 24 specialmente le scosse erano spaventose, con moto specialmente sussultorio. A Iquique e ad Arica il mare si allontanò con terribile velocità e ritornò quindi più volte con un'altezza superiore di sei piedi al livello usuale. Si può ben immaginare che gli abitanti si diedero alla fuga senza perdita di tempo, in uno stato che somigliava alla frenesia.

Le poche persone che stanno ora in Arica, sono sotto le tende, esposte a tutte le vicissitudini del tempo. Gli affari sono totalmente paralizzati, e la città somiglia ad una città di morti. Tutte le merci che stavano nella dogana provvisoria, vengono trasferite a Tacna, dove i terremoti sono egualmente forti, ma dove sono almeno protette dalle acque di qualche spaventoso maroso.

A Iquique e a Pisagua regna il medesimo desolante stato di cose. A Cobija, 144 miglia al sud di Iquique, il terremoto fu appena avvertito. Il capitano del vapore *Payta*, che trovavasi 49 miglia al sud di Arica, a 3 miglia dalla costa, e in 135 metri d'acqua, dice che il mare al momento della scossa sembrava bollire tutto all'intorno con un fracasso monotono e scrosciante: la costa, per un'altezza di circa 2000 piedi, pareva coperta da una nuvola di polvere, che non si dissipò se non qualche tempo dopo; il suo bastimento soffrì non poco, — la scossa fu tale che una cassa di ferro, la quale pesava parecchie centinaia di libbre, venne smossa quattro pollici dal suo posto. La direzione del terremoto era da nord a sud, e durò quasi un minuto.

Ad Arequipa, Puno, Cuzco, Moquegua, anzi per tutto il sud, il mese d'agosto è stato il latore di terremoti forti oltre l'usato, e non è maraviglia se il popolo è disposto a credere che stiasi per avverare la teoria di Falb.

A Lima e a Callao non si sono avute scosse forti, ma la popolazione non è perciò meno in uno stato di grande allarme, per le spaventose profezie dell'astronomo tedesco. Molte famiglie vanno abbandonando il porto di Callao, recandosi a Lima, mentre la popolazione di Lima a suo turno va emigrando in gran quantità nella campagna aperta tutto all'intorno.

Tutte queste cose impediscono gravemente gli affari.

Elezioni politiche.

Un telegramma da Mantova giunto iersera rettifica ne' seguenti termini il risultato della votazione di domenica scorsa nel collegio di Gonzaga:

Dott. Ghinosi, voti 255;
Avv. Giani, voti 124.

DIARIO

Ieri martedì 19 ottobre l'imperatore di Russia abbandonava la sua residenza di Livadio per far ritorno a Pietroburgo. Le rassegne militari che dovevano aver luogo durante il viaggio furono contromandate in causa della stagione già avanzata.

Il *Messaggiere Ufficiale* di Pietroburgo annunzia che la guarigione dell'imperatrice progredisce sempre, sebbene lentamente. Ritiensi per fermo che l'imperatrice andrà a passare l'inverno a Nizza.

Fra il ministro della Confederazione elvetica a Parigi ed il principe La Tour d'Auvergne furono scambiate di questi giorni, al ministero degli esteri a Parigi, le ratifiche di un nuovo trattato conchiuso tra la Francia e la Svizzera sulla competenza giudiziaria e la esecuzione delle sentenze in materia civile. Il trattato andrà in vigore il 1° del prossimo gennaio.

Fu conchiuso del pari tra i due governi di Francia e Svizzera un trattato per l'estradizione dei malfattori. Questo trattato verrà presentato all'assemblea federale svizzera in una sessione straordinaria che avrà luogo a Berna durante il mese di novembre.

Il capo del dipartimento di giustizia della Svizzera signor Knüsel è poi autorizzato a negoziare e conchiudere coi rappresentanti di Baden da una parte, e con quelli di Baviera, Würtemberg, ed Assia al sud del Meno, trattati analoghi a quello conchiuso colla Confederazione della Germania del Nord, per la protezione della proprietà letteraria.

Non si hanno ancora notizie decisive sull'insurrezione del distretto di Cattaro. Dispacci elettrici dei giornali austriaci da questa città dicono che il grosso degli insorgenti si trova tra Castelnuovo e Risano. Variano le indicazioni sul numero dei medesimi, però si sa che sono bene approvvigionati e che tengono circondato il forte di Dragal ed il fortino di Cerkvice. I presidii di questi forti si difendono valorosamente ed attendono rinforzi. Provveduti di viveri, essi possono sostenersi lungo tempo perchè gl'insorti sono privi affatto d'artiglieria. Stando agli ultimi telegrammi le operazioni militari sono già incominciate con successo.

La divisione del regno di Polonia in quattro governi entrerà in vigore coll'anno 1871. Una parte del regno verrà annessa alle limitrofe provincie russe. È stato pubblicato il 1° ottobre a Varsavia una nuova legge pei delitti politici.

Avanzamenti della Galleria nel traforo delle Alpi.

INDICAZIONI	SUD	NORD	*Totale*
Lunghezza totale della galleria da scavarsi, metri	. . . .	. . . .	12220 »
Avanzamenti ottenutisi in piccola sezione dal 1° al 15 ottobre 1869 . »	36 50	21 80	
Galleria già scavata in piccola e grande sezione al 30 settembre 1869 »	5986 »	4280 50	
TOTALE della galleria scavata al 15 ottob. 1869 »	6022 50	4302 30	10324 80
Rimangono a scavarsi metri	. . . .	. . . .	1895 20

Torino, 18 ottobre 1869.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 19.

Il manifesto della sinistra firmato da venti deputati, fra i quali trovansi i nomi di Bancel, Esquiros, Favre, Ferry, Gambetta, Pagès, Grevy, Jouvencel, Magnin, Pelletan, Picard e Simon, dice:

« Noi non andremo alla Camera il 26 corrente perchè provocheremmo necessariamente una dimostrazione di cui nessuno, nello stato attuale, può regolare l'andamento e la portata. Noi non abbiamo il diritto di abbandonare alla sorte la libertà rinascente. Sarebbe cosa impolitica di fornire al potere un pretesto per ritemprarsi in una sommossa. Abbiamo risoluto di attendere l'apertura della sessione e allora domanderemo conto al potere della nuova ingiuria fatta alla nazione; allora mostreremo colla stessa prova fatta da tre mesi che il potere personale, benchè finga di eclissarsi innanzi alla pubblica riprovazione, tuttavia non cessa di agire e di parlare da padrone; allora noi, sul terreno del suffragio universale e della sovranità nazionale, che è il solo che ormai sussista, proseguiremo l'opera della rivendicazione democratica e radicale di cui il popolo mise la bandiera nelle nostre mani. »

Parigi, 19.

Ieri in una pubblica riunione sul boulevard di Clichy, Bancel, Simon, Ferry e Pelletan furono colmati d'ingiurie ed hanno potuto a stento uscire dalla sala.

Parigi, 19.

Chiusura della Borsa.

	18	19
Rendita francese 3 %	71 12	71 07
Id. italiana 5 %	52 87	52 67
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	523 —	517 —
Obbligazioni	238 50	238 —
Ferrovie romane	47 —	47 —
Obbligazioni	126 —	126 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	144 25	145 —
Obbligazioni ferr. merid. . .	157 50	157 —
Cambio sull'Italia	4 5/8	4 5/8
Credito mobiliare francese . .	206 —	203 —
Obblig. della Regia Tabacchi	422 —	422 —
Azioni id. id.	627 —	625 —

Vienna, 19.

Cambio su Londra . . . . — — — —

Londra, 19.

Consolidati inglesi 93 3/8 93 3/8

Cattaro, 19.

Si ha da Risano:

Le truppe, sotto la protezione di una batteria, salirono senza lotta le alture di Levenice. Le batterie e i razzi radono di già il pendio dell'altra parte.

Parigi, 19.

Lo sciopero dei commessi di negozio continua, ma non fu commesso alcun disordine:

Il *Rappel*, la *Réforme* e il *Réveil* attaccano violentemente il manifesto della sinistra.

La *Patrie* dice che i progetti annunziati questa mattina dal *Journal Officiel* non sono i soli di cui si occupi il governo.

La *Liberté* dice che Raspail continua a voler recarsi alla Camera il 26 corrente.

Parigi, 20.

Leggesi nel *Journal Officiel*:

L'Imperatrice lasciò Costantinopoli e recasi in Egitto.

Il governo vide con profondo dispiacere gli attacchi violenti del giornale il *Pays* contro un principe della famiglia imperiale.

Ieri mattina i ministri si sono riuniti in consiglio a Compiègne sotto la presidenza dell'Imperatore. Schneider assisteva a questa seduta. Terminato il consiglio, alcuni ministri si recarono a Parigi e ritorneranno oggi a Compiègne per tenere una nuova riunione.

Bajona, 19.

Scrivono da Madrid in data di ieri:

L'insurrezione di Valenza è ricominciata. Mentre Alaminos voleva entrare a Valenza sabato scorso dopo la capitolazione degli insorti, le truppe furono accolte con fucilate. La battaglia continua. Furono spediti nuovi rinforzi alle truppe. Assicurasi che gl'insorti tengono in ostaggio la famiglia del prefetto e quella di un generale.

Un telegramma da Cadice annunzia che è avvenuto uno scontro presso Ubrique; due cabecilla rimasero morti.

Le comunicazioni telegrafiche colla Francia sono completamente interrotte.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 19 ottobre 1869, ore 1 pom.

Il mare è agitato: soffiano i venti di sud-est e sud-ovest, e il cielo è piovoso in tutta la Penisola. Il barometro si è abbassato di altri 2 mm.: in cinque giorni è calato di cent. 2,1.

Una forte burrasca sconvolge il mare del nord. Questa accenna di dirigersi verso le nostre coste.

Continuerà il mare ad essere agitato; e i venti saranno forti di sud-est e sud-ovest.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 19 ottobre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 747 0	mm 745,0	mm 747,0
Termometro centigrado	16 0	16,0	12,5
Umidità relativa . .	80. 0	85, 0	87,0
Stato del cielo	pioggia	nuvolo	nuvolo sereno
Vento { direzione . . / forza	S debole	S debole	S debole

Temperatura massima . . . . + 17,5
Temperatura minima . . . . + 12,5
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 47,8

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 20 *ottobre* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 ottob. 1869		»	»	55 40	55 37	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	id.		35 60	35 50	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	79 30	79 25	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	»	»	»	»	84, 50
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »		500	»	»	646	645	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 luglio 1869	500	»	»	448 »	446 »	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1700
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1920
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	200
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	165
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1869	500	»	»	296 »	295 »	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . »	1 ottob. 1869	500	»	»	»	»	»	»	167
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	440
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	442
Dette in serie picc. . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »			»	»	»	»	»	»	56 25
3 0/0 idem . . . . »	1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	36 »
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	80 »
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	197	196	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 27	26 24
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		105 02	104 97
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		20 94	20 93
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 55 42 1/2 - 40 - 37 1/2 - 40 - 42 1/2 f. c. — Napoleoni d'oro 20 95 cont.

Il sindaco: A. MORTERA.

ELENCO N° 96 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Artinà Pasquale Antonio Rosario	2 febbraio 1813 - Dinami	caporale nei veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	18 giugno 1867	448 80	11 maggio 1867	
2	Gremo Carlo	—	caporale nei bersaglieri	7 febbraio 1865	id.	620 »	1 giugno 1867	
3	Bauto Santo	15 settembre 1817 - Palermo	capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2075 »	1 maggio 1867	
4	Beltrami Pietro	4 aprile 1799 - Castelnuovo Scrivia	cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	1600 »	1 marzo 1867	
5	Gabbi Amalia	31 gennaio 1811 - Casteldidone	madre vedova di Ratti Pietro milite nel 3° reggimento volontari	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	19 id.	200 »	4 luglio 1866	durante vedovanza.
6	Grimani Gio. Battista	3 ottobre 1798 - Venezia	già luogotenente dell'esercito austriaco, destituito politico	id.	id.	1800 »	14 novembre 1866	
7	Petrarca Pasquale	25 giugno 1818 - Castel di Sangro	capitano nell'arma di fanteria in aspettativa	id.	id.	1900 »	1 maggio 1867	
8	Sciacca Giuseppe	14 maggio 1812 - Trapani	caporale nelle comp. veterani ed operai d'artiglieria	id.	id.	416 »	25 id.	
9	Madrone o Matrone Pasquale	5 settembre 1842 - Boscotrecase	soldato di fanteria	id.	id.	300 »	22 id.	
10	Scutiero Maria Generosa	9 luglio 1823 - Ottajano	ved. di Fazzai Francesco già furiere nei vet. in riposo	id.	id.	188 33	16 giugno 1866	id.
11	Gargiulo Francesca	27 aprile 1826 - Napoli	ved. di Letterario Luigi già capo guardiano nei bagni penali	14 aprile 1864	id.	166 »	18 dicembre 1866	id.
12	Palmese Giovanni	12 marzo 1820 - Napoli	già usciere capo di prefettura	id.	id.	810 »	1 aprile 1867	
13	Turchi Carolina	21 gennaio 1841 - Arezzo	ved. del soldato nei granatieri Sani Giuseppe	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	200 »	1 luglio 1866	id.
14	Tricarico Giovanni	29 maggio 1801 - Spezzano Grande	già vicecancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	800 »	1 giugno 1867	
15	D'Avino Maria Giuseppa	9 febbraio 1812 - S. Anastasia	ved. del già brigad. doganale in riposo Onesti Mattei	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	76 50	1 aprile 1867	id.
16	Dalponte Gioachino Maria Desiderio	29 dicembre 1818 - Caltanissetta	sottotenente nella 1ª legione carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1220 »	16 marzo 1867	
17	De-Leva Salvatore	24 ottobre 1823 - Napoli	già ufficiale di 1ª classe nell'amm. delle poste	14 aprile 1864	id.	3911 »	—	per una sola volta.
18	La Pera Salvatore	18 luglio 1809 - Caltanissetta	già vicecancelliere nel tribunale civile di Caltanissetta	id.	id.	1500 »	1 giugno 1867	
19	Lubatti Stefano	29 dicembre 1804 - Carri	già commesso doganale	id.	id.	1200 »	1 maggio 1867	
20	Martines Pietro	13 luglio 1818 - Palermo	già furiere maggiore nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	635 »	1 dicembre 1866	
21	Monaco Francesco Bernardo	21 gennaio 1808 - Belvedere	già veditore di 4ª classe alla dogana di Rossano	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 marzo 1867	
22	Mannocchi Damiano	20 agosto 1803 - Perugia	già guardiano carcerario in disponibilità	id.	id.	459 »	1 dicembre 1866	
23	Di Natale Michelangiolo	15 dicembre 1810 - Corigliano Calabro	già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	360 »	1 luglio 1863	
24	Alfurno cav. Giacinto	23 settembre 1817 - Torino	già ispettore generale nel Ministero delle finanze	14 aprile 1864	id.	3616 »	1 giugno 1867	
25	Asciutti Luigi	21 giugno 1814 - Massa	già segretario di seconda classe nella carriera inferiore dell'amm. provinciale	id.	id.	1706 »	1 luglio 1866	L. 1636 58 a carico dello Stato e lire 69 42 a carico della provincia di Massa e Carrara.
26	Guarino Provvidenza	9 dicembre 1822 - Palermo	ved. di Santi Pollarogia barandiere della segreteria di Stato della pubblica sicurezza a Palermo	id.	id.	195 »	23 settembre 1866	durante vedovanza.
27	Milegre o Milegro Gio. Battista	10 maggio 1815 - Maratea	già caporale nelle compagnie operai e veterani d'artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	367 »	21 maggio 1867	
28	Cappello Rosolino	21 dicembre 1820 - Palermo	già sergente nei veterani d'Asti	id.	id.	435 »	16 id.	
29	Leonelli Giovanni	13 maggio 1811 - Marciana	guardia del bonificamento di Campi nell'Isola dell'Elba	22 novembre 1849	id.	420 »	1 luglio 1866	
30	Coppola Ferdinando	11 maggio 1796 - S. Marzano	cancelliere di prima categoria di pretura	14 aprile 1864	id.	1600 »	1 maggio 1867	
31	Rovere Francesco	9 ottobre .... - Trino	milite nel corpo volontari italiani, ferito a Bezzecca	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	20 id.	300 »	26 settembre 1866	
32	Girardelli Giuseppe	14 luglio 1843 - Verona	milite nel 1° regg. volontari	id.	id.	533 33	id.	
33	Majoli Giacomo	25 luglio 1821 - Guastalla	già guardia di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	360 »	16 maggio 1867	
34	Venga Maria Luigia	10 luglio 1824 - Avellino	ved. di Ficarro o Ficara Rocco guardia doganale comune di terra	13 maggio 1862	id.	55 »	24 febbraio 1867	id.
25	Sery cav. Antonio	26 maggio 1802 - Nizza	già capitano di fregata di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina	20 giugno 1851 26 marzo 1855	id.	4000 »	16 aprile 1867	
36	Emer Leonardo	2 marzo 1818 - Moderno	già luogotenente nella prima legione dei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1590 »	1 maggio 1867	
37	Avogadro commendatore Lodovico	3 dicembre 1813 - Biella	già capitano di vascello di 1ª classe nello stato magg. generale della R. marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	5000 »	1 aprile 1867	
38	Coscich Antonio	27 marzo 1825 - Montecalvario	già pilota di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. marina	id.	id.	2005 »	1 maggio 1867	
39	Catricalà Antonia	6 ottobre 1806 - Chiaravalle	già commesso di 1ª classe alla dogana di Napoli	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 febbraio 1867	
40	Funaro Giuseppe	30 maggio 1803 - S. Maria Capua	già commesso di prima categoria di tribunale	id.	id.	880 »	1 maggio 1867	
41	Besson cav. Claudio	27 settembre 1814 - S. Jean De Mourienne	già maggiore nel corpo dei cacciatori Franchi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2920 »	16 marzo 1867	
42	De Renzis Maria Carmela	28 aprile 1818 - Palermo	orfana del pensionato Michele già 1° tenente nel disciolto esercito napoletano	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	204 »	20 giugno 1866	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
43	Bosco Luigi	22 luglio 1848 - Casalniceto	milite nel corpo dei volontari italiani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	26 settembre 1866	
44	Gismondi Luigi	17 febbraio 1817 - Lucca	già caporale onorario nei veterani d'Asti	id.	id.	300 »	16 maggio 1867	
45	Caruso Leopoldo	9 novembre 1823 - Girgenti	già sottoten. nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	1000 »	id.	
46	Cima Maria Teresa	8 ottobre 1793 - Cagliari	vedova del pensionato colonnello Dellepiane Brunesi Salvatore	27 giugno 1850	id.	750 »	7 id.	durante vedovanza.
47	Haupt ing. Teodoro	7 luglio 1808 - Treiberg (Sassonia)	referendario permanente nel Consiglio delle miniere	Toscana 22 novembre 1849	id.	2704 80	1 id.	
48	Maranzana Erasmo	9 luglio 1847 - Cordenones nel Friuli, distretto di Pordenone	milite nel corpo dei volontari italiani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	26 settembre 1866	
49	Bandi Giovanna	24 settembre 1837 - Ancona	vedova di Ferrajo o Ferrajuoli Luigi volontario nel 6° regg. volontari, morto in battaglia	id.	id.	200 »	16 luglio 1866	id.
50	Baccaro Carlo	1 gennaio 1825 - Napoli	sottoten. nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	1000 »	16 maggio 1867	
51	Forchieri Giovanni	28 settembre 1830 - Lobbi	guardia doganale comune di terra	13 maggio 1862	id.	165 »	1 giugno 1867	
52	Schmidt Elisa Id. Faustina Id. Valentina	6 genn. 1859 - Secondigliano (Napoli) 9 aprile 1855 Id. 20 luglio 1863 Id.	orfane del brigadiere doganale Massimiliano e di L.ª Caterina Maria Rosa pensionata	27 giugno 1850 13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	315 »	9 maggio 1867	durante la minorità e lo stato nubile.
53	Oytana commendatore Giov. Battista	31 luglio 1809 - Villafranca	già consigliere di Stato	14 aprile 1864	id.	5500 »	1 giugno 1867	
54	Menga Maria Luigia	11 marzo 1835 - Tasano	vedova di Frapani Salvatore, già segnalatore telegrafico, pensionato	3 maggio 1816	22 id.	127 50	29 marzo 1867	durante vedovanza.
55	Ginetti o Ginnetti Marianna	8 aprile 1823 - Castelvecchio Subegno (Aquila)	orfana di Panfilio o Luigi, già controllore delle contribuzioni dirette in riposo e di Liboria Corassini premorta al suddetto.	id.	id.	306 »	15 agosto 1866	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
56	Pacchiarotti senator Francesco	17 agosto 1810 - Castelnuovo Scrivia	già capitano nel 5° regg. artiglieria	27 giug. 50 - 7 febb. 65	id.	2110 »	1 aprile 1867	
57	Carnelli Carlo	7 dicembre 1823 - Colorno	già scopatore in disponibilità del palazzo già Reale ora demaniale in Colorno	Parmense 12 dicembre 1826	id.	374 78	1 gennaio 1867	
58	Magnolfi Virgilio	25 maggio 1821 - Porta Lucchese	già guardia rurale dei RR. possessi	Toscana 22 novembre 1849	id.	472 87	1 aprile 1867	
59	Baldassare Enrico	10 febbraio 1821 - Montefalcione (Avellino)	già sottotenente nei veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1040 »	16 maggio 1867	
60	Rosano Giacomo	23 settembre 1815 - Verzuolo	già sottotenente nella Casa R. Invalidi in aspettativa	id.	id.	1140 »	1 maggio 1867	
61	Rossini Giuseppe	29 aprile 1819 - Villanuova	ex-portiere del palazzo già Reale, ora demaniale di Colorno	12 dicembre 1826	id.	286 78	1 gennaio 1867	
62	Ovanzini Guglielmo	13 maggio 1829 - Colorno	ex-scopatore in disponibilità del palazzo già Reale, ora demaniale in Colorno	id.	id.	308 35	id.	
63	Perri Emilia	10 settembre 1842 - Atene	vedova di Luigi Cucolo, già ufficiale di 3ª classe nell'amministrazione delle poste	14 aprile 1864	id.	1625 »	—	per una sola volta.
64	Gulfi Clelia	10 maggio 1817 - Milano	vedova di Prosdocimo Casorati economo contabile del R. Istituto dei sordo-muti in Milano, morto in servizio	Dirett. austriache	id.	432 09	14 maggio 1867	durante vedovanza — trimestre funerario L. 324 07 per una sola volta.
65	Pezzati Silvestro	12 febbraio 1842 - Firenze	già milite nel 6° regg. volontari italiani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	26 settembre 1866	
66	Ramati Teresa	14 marzo 1842 - Arena Po	vedova di Fontana Carlo già veditore di 3ª classe presso la dogana di Torino	14 aprile 1864	id.	2550 »	—	per una sola volta.
67	Della-Croce Zeffirino	28 agosto 1800 - Napoli	già ufficiale di carico, 2° rango, nella segreteria del disciolto Consiglio superiore di sanità	3 maggio 1816	id.	850 »	15 marzo 1867	
68	Carino Matteo	27 marzo 1803 - Torino	già sotto ispettore del lotto	14 aprile 1864	id.	1760 »	1 luglio 1866	
69	Bertoni Vincenzo	1 ottobre 1825 - Faenza	già postiglione nella soppressa staz. postale di Faenza	Pontificia 3 aprile 1852	23 id.	153 21	1 settembre 1861	
70	Sensini Pietro	30 marzo 1828 - Tolentino	già postiglione addetto alla staz. postale di Strettura	id	id.	201 09	1 gennaio 1866	
71	Albanese cav. Benedetto	3 aprile 1800 - Avellino	già maggiore nei veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3200 »	16 maggio 1867	
72	Cazzoli Raffaello	7 ottobre 1805 - Terni	già agente delle tasse dirette	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	638 40	1 novembre 1866	
73	Monti Achille	10 agosto 1822 - Ferrara	già assistente nel ramo dazio di consumo	id.	id.	567 »	1 aprile 1867	
74	Franzi o Franzè Anna Maria	25 aprile 1805 - Veneria Reale	vedova di Sperati Angelo già sottotenente dei veterani in ritiro	27 giugno 1850	id.	225 »	14 id.	durante vedovanza.
75	De-Rienzi Michelangiolo	25 febbraio 1798 - Parolise	giudice mandamentale	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	850 »	18 novembre 1863	
76	Savi Agostino	28 ottobre 1808 - Vicenza	sottotenente di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1120 »	16 aprile 1867	
77	Antolloni Maria	2 febbraio 1833 - Fermo	vedova di Papalini Carlo già segretario di prefettura, pensionato	14 aprile 1864	id.	344 »	1 giugno 1867	id.
78	Bertini Giuseppe	24 agosto 1813 - Vittorio	padre di Enrico soldato volontario italiano, morto a Bezzecca	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	200 »	24 luglio 1866	
79	Pacilio Ottavio	23 aprile 1822 - Potenza	sottosegretario nell'amministrazione provinciale	14 aprile 1864	id.	425 »	1 maggio 1867	
80	Mascioli Luigi	10 dicembre 1827 - Fuligno	già postiglione addetto alla staz. postale di Casenove	Pontificia 3 aprile 1852	id.	201 09	1 gennaio 1866	
81	Rossi Francesco	14 settembre 1799 - Piacenza	già cancelliere del tribunale civile e correz. in Parma	14 aprile 1864	id.	1626 »	1 maggio 1867	
82	Tiberti Giovacchino	31 luglio 1819 - Gamalero	già sottobrigadiere di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	225 »	1 febbraio 1867	
83	Valle Bartolommeo	23 agosto 1823 - Bosco Marengo	già brigadiere doganale attivo di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	420 »	16 maggio 1867	
84	Dichiara Maria Clementina	21 marzo 1797 - Palermo	vedova di Centelles Francesco Paolo già segretario della procura R. di Caltagirone, morto in servizio	14 aprile 1864	id.	533 »	24 giugno 1866	durante vedovanza.
85	Pedevilla Antonia	9 ottobre 1821 - Tare	vedova di Campodonico Antonio già capo guardiano nei bagni penali	id.	id.	1200 »	—	per una sola volta.
86	Cecchi Vincenzo	18 febbraio 1814 - Prato	furiere maggiore nella compagnia veterani d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	672 »	21 aprile 1867	
87	Malet Achille	20 aprile 1812 - Napoli	luogotenente nell'esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	816 »	1 giugno 1867	
88	Salamone 3° Antonio	31 maggio 1819 - Cassano	maresciallo d'alloggio nella 10ª legione dei RR. carabinieri a cavallo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	838 »	id.	
89	Amirante Giuseppe	13 maggio 1823 - Napoli	già sottotenente nei veterani di Napoli	id.	id.	1000 »	16 maggio 1867	
90	Calleri Maria Domenica	27 gennaio 1792 - Garessio	vedova dell'assessore Vittorio Allamandola già giudice di mandamento in ritiro	21 febbraio 1835	id.	300 »	1 id.	durante vedovanza.
91	Spanò Giovan Giuseppe	31 maggio 1797	già commesso di privative	3 maggio 1816	id.	765 »	1 id. 1866	
92	Bettin Alessandro	27 dicembre 1811 - Varsavia	luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1500 »	1 id. 1867	
93	De-Nunzio Antonio	22 settembre 1796 - Frasso	già pretore di 1ª classe	14 aprile 1864	id.	1756 »	1 id. 1866	
94	Bosano Giuseppe	5 ottobre 1820 - Nizza	già applicato dirigente le carceri di Pescara	id.	id.	1300 »	1 dicembre 1866	
95	Piacenza Teresa	27 giugno 1824 - Savigliano	vedova di Siscino Anselmi già geometra presso la direzione del catasto in Torino	id.	id.	2133 »	—	per una sola volta.
96	Allegro Pasquale	25 aprile 1812 - Napoli	già applicato di 2ª classe nella Corte dei conti	id.	id.	1395 »	1 giugno 1867	
97	Orsini Giuseppe	25 marzo 1813 - Napoli	già sottotenente nei veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1040 »	16 maggio 1867	
98	Ignesti Maria Luisa	26 maggio 1820 - Napoli	orfana di Biagio capitano, morto in pensione	3 maggio 1816	id.	340 »	28 marzo 1867	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
99	Pesavento Antonia	9 febbraio 1802 - Asiago	madre di Rigoni Angelo soldato nel corpo dei volontari italiani, morto nel combattimento di Pieve di Ledro e vedova di Rigone Andrea	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	25 id.	200 »	19 luglio 1866	durante vedovanza.
100	Monterisi Sergio	10 dicembre 1823 - Bari	già sottotenente nei veterani	id.	id.	1000 »	16 maggio 1867	
101	Peleaz Pietro	14 aprile 1814 - Palermo	già applicato di 3ª cl. negli uffizi della Corte dei conti	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 giugno 4867	
102	Fagiuoli o Fagioli Giulia	3 aprile 1835 - Perugia	vedova di Monacelli Settimio, soldato nel corpo dei volontari italiani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	200 »	28 luglio 1866	id.
103	Camba avv. Efisio	30 settembre 1805 - Cagliari	già segretario presso il tribunale militare di guerra in Cagliari	14 aprile 1864	id.	2266 »	1 maggio 1867	

(Continua)

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Operazioni del mese di Settembre 1869. 2981

DIMOSTRAZIONE dell'incassato e pagato nel mese suddetto

TITOLI DELLA SCRITTURA	INCASSATO	PAGATO
Risparmi.. Depositanti della Centrale... L. it.	332,516 32	350,629 16
Depositi... Pupillari, condizionati e personali »	47,295 84	137,001 67
Depositi... In cartella »	298,551 21	197,624 69
Depositi... Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo »	»	»
Casse affiliate di 1ª classe per depositi in conto corrente »	16,800 »	22,343 93
Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente coi respettivi cassieri .. »	10,549 76	14,556 73
Casse affiliate di 2ª classe per libretti pagati dalla Centrale »	»	1,100 76
Somma l'incassato e pagato per risparmi e depositi L. it.	705,713 13	723,256 94
Debitori per imprestiti Privati con ipoteca »	12,550 66	104,338 96
Debitori per imprestiti Detti contro valori pubblici »	37,257 91	68,023 40
Debitori per imprestiti Amministrazioni dello Stato »	»	500,000 »
Debitori per imprestiti Comuni e Provincie »	4,260 65	»
Debitori per imprestiti Corpi morali »	9,010 40	203,000 »
Titoli di credito pubblico Sopra Amministr. dello Stato	1,026 69	81,810 »
Titoli di credito pubblico » Comuni e Provincie.. »	»	»
Titoli di credito pubblico » Corpi morali »	47,949 30	»
Cauzioni e doti di casse affiliate di 1ª classe... »	»	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto »	623,322 28	90,365 61
RR. Prefetture in conto corrente »	»	»
Debitori per vari titoli »	»	»
Creditori per come sopra »	4,745 »	218 10
Benistabili e miglioramenti di benistabili »	»	»
Masserizie e mobili »	»	»
Entrate e spese di amministrazione »	2,044 14	23,466 98
Idem di benistabili »	1,282 »	»
Totale delle operazioni.... L. it.	1,449,162 16	1,794,479 99
Contanti in Cassa al principio ed alla fine del mese »	901,586 75	556,268 92
L. it.	2,350,748 91	2,350,748 91

MOVIMENTO dei depositanti nel mese suddetto

TITOLI DI CREDITO	Depositanti	
	NUOVI	SALDATI
Libretti di risparmi (vecchia serie) N°	»	1
Id. (nuova serie) »	555	577
Cartelle di depositi »	34	27
Libretti di depositi spettanti a pupilli sottoposti, stabilimenti di benefic. e società priv. »	8	6
Libretti condizionati »	2	5
Libretti personali »	1	3
N°	600	619
Depositanti al principio e alla fine del mese .. »	31,145	31,126
Somme N°	31,745	31,745

Visto — IL DIRETTORE
L. Strozzi-Alamanni.

Il Primo Ragioniere
F. Pinucci.

REGIA PREFETTURA DI GROSSETO

AVVISO.

A norma degli articoli 17, 18, 24, 25 della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359, si rende noto che gli elenchi dei terreni espropriandi e delle indennità offerte al signor Guglielmo Ponticelli dall'Amministrazione acque e strade per le espropriazioni di terreni necessari pei lavori al 5° e 6° tratto dell'argine destro d'Ombrone, sottocorrente alla strada Aurelia, ammontanti alla complessiva somma di L 2,558 82, ed alla totale superficie da occuparsi in metri quadri 22,404 08, sono stati depositati nell'ufficio comunale di Grosseto, ove rimarranno ancora ostensibili per giorni quindici, decorrendi dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, acciò gli aventi interesse possano in detto termine dichiarare per iscritto se intendono accettare l'offerta fatta, ovvero formulare osservazioni in proposito.

Scansano, 9 ottobre 1869.

2980 *Il Prefetto.*

COMUNE DI SAMBUCA PISTOJESE

AVVISO DI CONCORSO.

Per la renunzia spontanea del signor dottor Francesco Tosetti è vacante la condotta medico chirurgica del comune suddetto (frazione di Sambuca).

A chiunque voglia concorrervi resta assegnato il termine di giorni trenta dal dì dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ad avere fatto pervenire franche di posta nella segreteria di questo comune, posta in Pavana, le loro istanze redatte in carta da bollo, corredate dei seguenti documenti:

a) Diploma di libero esercizio tanto nella facoltà medica che chirurgica.

b) Fede di nascita.

c) Certificato di sana e robusta costituzione fisica, non che ogni altro titolo comprovante la capacità del concorrente.

Il circondario della condotta è limitato ai popoli di Sambuca (luogo di residenza), San Pellegrino, Frassignoni, Lagacci, Posola, Pavana e Capeda.

L'annua provvisione annessa a tale condotta è di lire 1800.

Gli obblighi sono i seguenti:

1. Cura gratuita sì chirurgica che medica a tutti indistintamente gli abitanti del comune, a qualunque ceto appartengano; si escludono però le malattie procurate e le ferite riportate in rissa.

2. Cura gratuita ai gettatelli ed inoculare il *virus vaccino* senza diritto ad alcuna indennità.

3. Prestarsi alla visita delle carni che si mettono in commercio, quando vi sarà chiamato, e a tutte le altre visite aventi per scopo oggetti sanitari e di polizia.

4. Prestarsi alle visite necroscopiche senza diritto a veruna indennità.

5. Nel caso di malattia di uno dei medici condotti, l'altro dovrà prestare l'opera sua gratuita nella condotta del titolare malato.

6. In caso di renunzia il titolare dovrà assegnare alla Rappresentanza comunale il tempo di mesi tre per l'opportuno rimpiazzo.

Sarà finalmente a carico del titolare l'onere della cavalcatura occorrente nel disbrigo delle proprie attribuzioni.

Sambuca Pistoiese, dalla residenza comunale il 1° ottobre 1869.

Il Segretario M. AGOSTINI. *Il Sindaco ff.* F. MATTEONI. 2986

Ferrovie dell'Alta Italia

AVVISO.

Soppressione dell'Agenzia di città a Pescia.

L'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia previene che col giorno 31 del corrente mese verrà soppressa l'Agenzia di città a Pescia.

Cessando per conseguenza in quella località il servizio dei trasporti a domicilio delle merci e numerario, i mittenti ed i destinatari, tanto per l'inoltro che pel ricevimento delle loro spedizioni, dovranno unicamente rivolgersi alla stazione, che dopo il detto giorno andrà a rimanere l'unico recapito dell'Amministrazione in quella città.

Firenze, 11 ottobre 1869. LA DIREZIONE. 2969

R. SPEDALE DI SANTA MARIA DEGL'INNOCENTI DI FIRENZE

Doti Antella.

Le concorrenti alle doti Antella per l'anno 1870 devono presentare al sottoscritto segretario della Deputazione Collatrice di dette doti, residente nell'uffizio del Regio Spedale di Santa Maria degl'Innocenti di Firenze, a tutto il prossimo mese di novembre, le loro istanze in carta bollata, munite dei certificati di nascita, di moralità e di cittadinanza fiorentina, per essere ammesse al concorso.

Li 19 ottobre 1869.

2975 *Il Segretario*: L. TORRACCHI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 42ª *dell'anno* 1869. 2971

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	472	308	89,267 62	63,446 73
Depositi diversi	27	38	92,948 »	56,303 92
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr. ..	»	»	7,450 »	250 78
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	7,100 »	2,500 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze....	»	»	»	»
Somme...	»	»	196,765 62	122,501 43

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 18 ottobre corrente, registrata con marca annullata da lire una, ha dichiarato il fallimento di Giuseppe di Raffaello Levi negoziante di generi di tintoria in via degli Agli, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Filippo Petrucci, e nominando sindaco provvisorio il signor Ferdinando Barducci; ha destinato la mattina del dì 30 ottobre corrente, a ore 11, per l'adunanza dei creditori avanti il giudice ridetto per proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 19 ottobre 1869.

2989 F. NANNEI, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff di tribunale di commercio, con sentenza del dì 18 ottobre corrente, registrata con marca annullata, ha dichiarato il fallimento della ditta Borghigiani e Nistri esercente il commercio di manifatture in via Vacchereccia, ordinando l'apposizione dei sigilli alla taberna e l'arresto del rappresentante la ditta stessa, delegando alla procedura il giudice signor Vincenzo Biondi, e nominando sindaci provvisori i signori Orazio Razzolini e Diomede Tarchiani; ha destinato la mattina del 30 ottobre corrente, a ore 10, per la riunione dei creditori avanti il giudice ridetto per la proposta del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 19 ottobre 1869.

2988 F. NANNEI, vice canc.

Estratto di provvedimento.

Ad istanza di Bellasio Paolo di Domenico, di Cucciago, rappresentato ufficiosamente dall'avv. Luigi Mazzucchelli di Cantù, il R. tribunale civile e correzionale di Como, ritenuta la presunzione di assenza di Bellasio Giovanni di Domenico, nato in Cucciago mandamento di Cantù il 12 giugno 1828, ed assente sino dal 1838, con decreto 9 gennaio corrente anno ha ordinato che sieno assunte informazioni sull'assenza del sunnominato Bellasio Giovanni di Domenico, e sulla causa della stessa, e ciò a'sensi e per gli effetti degli art. 22 e 24 Cod. civile.

2615 AVV. LUIGI MAZZUCCHELLI

Accettazione d'eredità

con benefizio di legge e d'inventario

Il sottoscritto cancelliere rende pubblicamente noto, che con dichiarazione emessa nella cancelleria della pretura di Prato (Campagna) il 15 ottobre corrente Ferdinando del fu Lorenzo Benelli, possidente domiciliato a Fossato, comune di Cantagallo, in nome, e nell'interesse dei propri figli minori Emilio, Pietro, e Luca, ha accettato con benefizio di legge e d'inventario la eredità ai medesimi devoluta e relitta dal rispettivo loro avo materno Silvestro Tonini, decesso nel suddetto popolo e comune sotto dì 9 gennaio del corrente anno.

Dalla cancelleria della pretura suddetta.

Li 18 ottobre 1869.

Il cancelliere
2982 FRANCESCO STAGI.

Bando per vendita d'immobili.

Si rende noto che in conformità del decreto proferito dal tribunale civile di Firenze li 24 settembre scorso, registrato con marca da bollo, l'incanto dei beni di proprietà di Gaetano Coppoli consistenti in una casa, stanzone, rimessa, posti nella comune di Brozzi, rappresentati al catasto di detta comune in sezione B dalle particelle di n. 1359 e 3920, articoli di stima 677 e 1964, ed i quali vengono espropriati sulle istanze dell'illustrissimo signor marchese Luigi Ridolfi nella sua qualità di direttore della Banca Toscana di Credito per le industrie ed il commercio d'Italia, rappresentato dal dottor Tito Sbragia, è stato rinviato alla udienza del 12 novembre 1869 col terzo sbasso del 10 per cento sul prezzo di stima, e così per lire 4297 e cent. 17, con i patti e condizioni tutte di che nella sentenza proferita dal regio tribunale civile di Firenze li 19 febbraio 1869, e registrata con marca da bollo, e nel bando di vendita del 22 giugno 1869, registrato con marca da bollo, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* li 26 e 27 giugno 1869.

Fatto a Firenze li 15 ottobre 1869.

2979 Dott. TITO SBRAGIA.

Avviso.

Ai termini dell'articolo del R. decreto del 23 settembre 1865, n. 2672, si rende noto avere il signor Prato Moise David di Firenze, pubblico mediatore in qualità di agente di cambio chiesto lo svincolamento della cauzione già presentata per l'esercizio di detta professione alla quale ha dichiarato di voler renunziare.

Le opposizioni allo svincolamento sopra richiesto saranno ricevute alla segreteria di questa Camera di commercio ed arti per il corso di tre mesi dal giorno del presente avviso, trascorso il quale termine si farà luogo alle pratiche per la chiesta liberazione.

Firenze, dalla Camera di commercio ed arti.

Li 20 settembre 1869.

Il presidente
2985 CARLO FENZI.

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che Domenico di Luigi Nannini, e Zaccheria Froli, divenuti uomini, e garzoni di Stefano e Francesco fratelli Pacini di Lunata, a forma della privata scritta del 14 ottobre 1869, registrata a Lucca li 15 detto al n. 1902, non possono acquistare bestiami a fido per conto di essi Pacini, i quali somministrano ai medesimi il contante occorrente, e così diffidano chiunque a venderli a credenza, e protestano che non saranno per riconoscere debito alcuno contratto da detti loro garzoni.

Lucca, 17 ottobre 1869.

FRANCESCO PACINI.
2987 STEFANO PACINI.

Omologazione di concordato.

Firenze, li 19 ottobre 1869.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze con sentenza del dì 12 dicembre 1868, registrata il 21 detto, registro 25, fog. 119, n. 7360, omologò il concordato dei creditori al fallimento di Gaetano Corti, scusando il ricordato Corti. 2983

Tribunale civile di Modena.

Giudizio di cessione di beni del sig. Leonardo Sacerdoti di Modena.

Per decreto 27 settembre p. p. del signor avvocato Prospero Del Pico, giudice delegato al giudizio di cessione di beni del signor Leonardo Sacerdoti di Modena ed in base a successivo decreto 9 ottobre corrente del tribunale civile e correzionale di Modena, sentito il Pubblico Ministero, sono citati tutti i creditori del nominato signor Leonardo Sacerdoti per proclami pubblici a termini dell'articolo 146 codice procedura civile a comparire davanti il sullodato signor giudice delegato il giorno 27 ottobre corrente ore 11 antimeridiane per le deliberazioni che saranno del caso alla definizione della pendenza.

Modena, 10 ottobre 1869.

Il sindaco giudiziale
2984 RONCHETTI.

Estratto di provvedimento giudiziale.

Il sottoscritto quale procuratore di Balbiani Antonio Maria di Grandola, notifica per gli effetti dell'art. 23 del Codice civile che il tribunale civile e correzionale di Como, pronunciando in Camera di consiglio, con decreto 5 gennaio 1869 ordinò che siano assunte informazioni sull'assenza di Giuseppe Balbiani, figlio di esso Antonio Maria, sulla causa della assenza stessa, e se il medesimo non abbia lasciato alcun procuratore, delegando per l'assunzione dell'eventuale prova testimoniale la pretura di Menaggio.

Como, 5 febbraio 1869.

2614 AVV. GIUSEPPE ANT. CETTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Sassari con decreto in data delli 26 febbraio 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune cessionario di Monteleone e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti si è come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Pais Giuseppa Luigia fu Giovanni Luigi vedova Masala.	Ziu Serasi	Aratorio sassoso	4 20 »	135 »	Tramontana e levante, col rio grande detto di Monteleone, che serve di limite territoriale ai due comuni di Monteleone e Romana per mezzo di capisaldi lungo il medesimo e coll'appezzamento n. 4 di Masala Giuseppe, per mezzo della retta compresa pure fra capisaldi estremi. — Mezzogiorno, con l'appezzamento n. 7 di proprietà di Pais Giovanni e Camillo fu Salvatore per mezzo della retta compresa fra estremi capisaldi. — Ponente, con la linea divisoria che separa le private proprietà dal terreno rimasto al comune per mezzo dei capisaldi infissi sulle testa delle proprietà di Masala Pietro e Paolo.	L'accesso al presente appezzamento si ha per mezzo della strada vicinale appositamente stabilita sul lato a levante dell'appezzamento n. 1. Nessuna servitù di passo.
2	Murru Fadda Salvatore fu Angelo.	Montrigu su Lidone	Aratorio	2 70 »	84 »	Tramontana, col rio grande detto di Monteleone, che serve di limite territoriale anche al comune di Romana, mediante capisaldi, postisi sul medesimo andamento. — Levante, con l'appezzamento n. 5 di proprietà di Tilocca Leonardo del fu Pietro per mezzo della retta compresa fra capisaldi — Mezzogiorno, con la strada comunale che dal villaggio di Monteleone tende a Mara e Padria, compresa fra capisaldi lungo l'andamento della medesima. — Ponente, con l'appezzamento n. 3 di proprietà di Masala Giuseppe per mezzo della retta compresa fra capisaldi.	L'accesso a questo compenso si ha per mezzo della strada comunale che tende al villaggio di Padria e Mara a mezzogiorno del medesimo. Nessuna servitù di passo.
3	Masala Giuseppe del fu Francesco	Seddas de funtana gherrittu.	Idem	4 87 »	156 »	Tramontana, coll'andamento del rio grande detto di Monteleone che serve di limite territoriale anche al comune di Romana per mezzo di capisaldi postisi lungo il medesimo rio. — Levante, con l'appezzamento n. 2 di proprietà di Murru Fadda Salvatore per mezzo della retta compresa fra capisaldi estremi — Mezzogiorno, con la strada comunale che tende ai villaggi di Padria e Mara per mezzo di capisaldi posti lungo l'andamento della medesima strada. — Ponente, con gli appezzamenti n. 4 e 1 ceduti in compenso ai proprietari Pais Giovanni e Camillo e Pais Giuseppa Luigia per mezzo della retta compresa fra capisaldi estremi.	L'accesso a questo appezzamento viene ad aversi per mezzo della strada comunale da Monteleone a Padria e Mara sul lato a mezzogiorno del medesimo. Nessuna servitù passiva.
4	Pais Giovanni e Camilla fratello e sorella fu Sebastiano.	Sedda de foras de gherrittu.	Aratorio sassoso.	2 10 »	67 »	Tramontana, con l'appezzamento n. 1 di Pais Giuseppa per mezzo della retta compresa fra capisaldi estremi. — Levante, con l'appezzamento n. 3 pertoccato al proprietario Masala Giuseppe per mezzo della retta determinata da capisaldi estremi. — Mezzogiorno, con la strada comunale che tende a Padria e Mara per mezzo di capisaldi lungo la medesima. — Ponente, con la linea che serve a dividere le private proprietà di Masala Pietro e Paolo dai presenti compensi per mezzo di capisaldi posti lungo la linea divisoria.	L'accesso a questo compenso si ha per mezzo della strada comunale di Padria e Mara a mezzogiorno del medesimo. Colla servitù di passo a favore del n. 1.
5	Tilocca Leonardo del fu Pietro.	S'isca de s'u lume.	Aratorio compreso alberi ghiandiferi.	» 83 »	26 »	Tramontana, col rio grande del comune di Monteleone che serve di limite territoriale anche al comune di Romana per mezzo di capisaldi lungo l'andamento del medesimo. — Levante, con la linea che separa il terreno ademprivile pertoccato alla Compagnia delle Ferrovie Sarde da quello rimasto al presente comune per mezzo di capisaldi lungo la medesima linea — Mezzogiorno, con la strada comunale che tende ai villaggi di Padria e Mara, compresa fra i capisaldi. — Ponente, con l'appezzamento numero 2 di proprietà di Murru Fadda Salvatore del fu Angelo per mezzo della retta compresa fra estremi capisaldi.	Si ha l'accesso a questo compenso per mezzo della strada comunale che tende a Padria e Mara sul lato a mezzogiorno di questo. Nessuna servitù di passo.
6	Comune di Monteleone, cessionario.	Pianos e riu Nigola	Pascolo cespugliato ed aratorio.	81 65 »	3269 »	Tramontana, con la strada comunale che dal villaggio di Monteleone tende ai due comuni di Padria e Mara per mezzo di capisaldi lungo la medesima, ed alle estremità dei lotti dei compensi ceduti dallo Stato ai signori aventi dritto. — Levante, con la linea che serve a separare il terreno ademprivile pertoccato alla Compagnia delle Ferrovie Sarde da quello rimasto a questo comune, per mezzo della linea compresa fra i capisaldi Serra de Mesu, Funtana Badona, su Poiu de su Suergu e sa Funtana de su Corvu. — Mezzogiorno, con la piccola linea che serve a separare il terreno concesso dal Governo per divisione in lotti ai privati da quello pertoccato al comune per dritto d'ademprivio quale vien compresa entro i capisaldi sa Gruxi de funtana Corvu, e l'altro sotto la denominazione su Poiu de su Suerzu. — Ponente, con l'andamento della cresta del monte che separa il terreno concesso dal Governo per divisione ai privati da quello pertoccato a questo comune per dritto d'ademprivio compreso fra i capisaldi su Poiu de su Suerzu, e l'altro detto su Poiu de Malali. Con l'a tra piccola che serve a separare le private proprietà dal terreno ademprivile rimasto al comune per mezzo dei capisaldi su Paiu de Miali e la strada comunale che tende a Padria.	L'accesso al presente si ha per mezzo della strada comunale di Padria e Mara. Nessuna servitù di passo.
				99 35 »	3737 »		

Il Reggente la Direzione: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.